

## **Grazie per l'accoglienza e per l'incoraggiamento!**

Il tanto atteso giorno del debutto, per il neonato progetto **"SOSTENIAMOCI"** del nostro gruppo Caritas, è arrivato in una splendida giornata dedicata alla festa della Mamma.

Molte le emozioni da raccogliere e condividere: il senso di "rinascita" vissuto durante la giornata, per "il ritorno alla normalità" che l'iniziativa ha significato, con un bel momento di socialità e condivisione, dopo questo terribile periodo di isolamento ed inquietudini; l'ansia per la riuscita dell'evento, sia per le normative di sicurezza da rispettare che per la paura di non incontrare l'apprezzamento per le proprie "creazioni"!....

Ma tutto è andato molto bene! Il progetto, che nasce dalle nuove esigenze di opportunità lavorative, raccolte dal gruppo Caritas, è stato accolto molto positivamente dalla comunità, con grande soddisfazione della artigiane. "Che belle cose che avete fatto! Complimenti!!" l'apprezzamento di un ragazzino dell'oratorio che riapriva le porte a ragazzi felici di tornare ad incontrarsi! Insomma davvero tante le emozioni, non ultime quelle delle artigiane: donne, per lo più sole ovvero, come si dice oggi, genitori singoli, ritrovatesi ad affrontare, oltre le difficoltà gratuite offerte dalla pandemia, in questo ultimo anno, situazioni davvero tragiche, come la perdita del proprio compagno, del lavoro, della sicurezza economica, ma non della dignità.

"Mi sono rivolta alla Caritas perché non sapevo più come andare avanti. Ho perso mio marito poco prima della pandemia. Con questa ho perso anche il lavoro e mi sono ritrovata con tanti debiti da sostenere, una casa da mantenere e soprattutto, con dei figli da crescere e a cui cercare di assicurare un futuro. Sto facendo di tutto, dalle pulizie a lavoretti di cucito occasionali per tirare avanti ma non basta. Ho chiesto un aiuto, ma non volevo un aiuto economico che umiliasse le mie capacità. Volevo ripartire da queste, ho messo a disposizione ciò che sapevo fare, come le altre donne che ho incontrato.

E' da qui che nasce l'idea: ripartire dalle proprie capacità per costruire qualcosa di diverso. Qualcosa che torni a puntare sull'umanità, dopo questo periodo così buio della nostra storia, che rimetta al centro il prendersi cura gli uni degli altri, perché è questo che vogliamo fare. Noi facciamo parte di una comunità a cui stiamo offrendo le nostre capacità, il nostro saper fare, ma vogliamo essere grate e riconoscenti, sia verso la nostra madre terra, utilizzando materiali di recupero, sia verso la comunità stessa, mettendo a disposizione parte del ricavato del nostro lavoro, proprio alla Caritas, per il sostegno delle fasce più deboli.

Sono orgogliosa di far parte di questo progetto, perché credo davvero nelle opportunità che esso offre: dalla nuova economia, sostenuta anche dal nostro papa Francesco, al sostegno dei valori umani e dei più deboli e ringrazio Dio per avermi fatto incontrare i sacerdoti Figli della Carità, il gruppo Caritas e queste opportunità". Queste le parole di una delle artigiane che, per opportunità e rispetto della privacy chiameremo Maria, e la cui esperienza di vita abbiamo riassunto in breve per descrivere il progetto con un'esperienza concreta, senza il bisogno di tante parole.

E, a proposito di concretezza, le artigiane, ringraziano per la calorosa accoglienza, liete di comunicare che hanno già consegnato il loro primo piccolo contributo alla Caritas, per costruire un fondo capace di sostenere, in futuro, le fasce più deboli della nostra comunità.

GRUPPO DI CARITAS - SAN GABRIELE DELL' ADDOLORATA

Maggio 2021